

## Permico la cura Bnl fa effetto create 1.600 mini-imprese

LA BANCA HA PRESO IL 24% DELLA SOCIETÀ NEL 2011 METTENDO RISORSE E PARTE DELLA SUA RETE DI AGENZIE: MIGLIORATA LA SELEZIONE, CALANO LE INSOLVENZE E AUMENTANO GLI AFFIDAMENTI

C'è la (ex) badante ucraina che oggi gestisce a Napoli un mini-market. E ci sono i giovani di Gogol, l'ostello milanese che è diventato anche caffè letterario, punto di incontro anche per la gente del quartiere. E poi ancora gli abiti da sposa a Biella, negozi di bigiotteria a Pescara, pizzerie e bar a Roma. Tutte queste imprese hanno in comune di essere guidate da persone che fino a ieri erano soggetti "non bancabili", ossia a cui molto difficilmente viene concesso un prestito. A dare loro fiducia ci ha pensato Permico, la prima società di microcredito in Italia che ha contribuito a creare 1.600 imprese generando oltre 2.000 posti di lavoro. Permico nasce a Torino nel 2007 sotto l'impulso di Oltre Venture, il fondo di venture capital sociale di Luciano Balbo, e da Fondazione Paideia, l'ente non profit della famiglia Giubergia, a cui si sono affiancate fondazioni bancarie e il Fondo europeo per gli investimenti. A dare benzina al progetto ci ha pensato Bnl, entrata nel 2011 con il 24% in Permico e mettendo a disposizione strutture e soprattutto un plafond di 30 milioni di euro. Ad oggi la società di microcredito ha erogato più di 64 milioni di prestiti (60% a famiglie e 40% a microimprese), è presente in 11 regioni con 14 filiali,

alcune dentro agenzie Bnl. E quest'anno punta a al primo pareggio di bilancio. Perché fare microcredito non è filantropia, ma un modello alternativo di impresa dei prestiti. Lo spiega Andrea Limone, ad di Permico: «Il microcredito permette anche a soggetti considerati non bancabili di lanciare una piccolissima impresa, dal commercio ambulante a un negozio di alimentari. Ma è un processo che richiede istruttorie molto severe per puntare su idee che oltre ad essere buone devono essere sostenibili». La taglia dei piccoli prestiti varia da 4-5000 mila per le famiglie, destinate a spese mediche urgenti o a sostegno di fasi finanziari difficili, fino a 18.000 mila per le micro imprese, e durano intorno a 5 anni per tassi di interesse compresi fra il 9 e il 13%.

Il tasso di rischio di Permico viaggia intorno al 9% per le imprese e 5-6% per le famiglie. «Le insolvenze - dice Limone - sono drasticamente diminuite negli ultimi due anni». (ch.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il microcredito sbarca alla Camera

**"Il Microcredito per sfidare la crisi: Istituzioni, operatori ed esperienze concrete a confronto" è il tema del convegno organizzato dalla Presidenza della Camera dei deputati e dall'Ente nazionale per il Microcredito e che si terrà domani, martedì 21 luglio, alle ore 10.30 Sala della Regina di Palazzo Montecitorio**